

Il mondo trema

Da Usa e Israele, bombe sull'Iran

L'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro obiettivi iraniani, dello scorso 28 febbraio, ha aperto una fase nuova e molto più instabile nello scenario geopolitico globale. Le operazioni militari hanno colpito diverse città, inclusa Teheran mentre Israele ha rivendicato attacchi mirati anche contro strutture vicine alla guida suprema iraniana, in un contesto aggravato dalle notizie sull'uccisione di Ali Khamenei e di alcuni membri della sua famiglia.

L'Iran ha risposto lanciando missili contro Israele e basi statunitensi in Kuwait, Qatar, Bahrein e negli Emirati Arabi Uniti, ampliando immediatamente il raggio del conflitto e coinvolgendo aree cruciali per i commerci globali.

Gli Stati Uniti hanno intanto invitato le navi commerciali a evitare il Golfo, segnale inequivocabile che la sicurezza delle rotte marittime è seriamente compromessa, soprattutto dopo la chiusura dello Stretto di Hormuz da parte iraniana, una mossa che rappresenta uno dei punti più critici dell'intera crisi.

La retorica di Washington, che invita gli iraniani a "rovesciare il regime", aggiunge un ulteriore livello di tensione politica interna ed esterna. Le indicazioni alle navi commerciali di evitare l'area rappresentano un campanello d'allarme con conseguenze su petrolio e gas naturale che potrebbero subire rialzi significativi, con impatti diretti su inflazione e produzione industriale. Le economie più dipendenti dalle importazioni di energia - come quelle europee - rischiano di subire contraccolpi più marcati. Un aumento dei prezzi dell'energia, infatti, potrebbe riaccendere l'inflazione proprio mentre molte economie stavano cercando di stabilizzarsi.

Se la crisi dovesse protrarsi o intensificarsi, è plausibile che gli investitori continuino a spostare capitali verso asset considerati più sicuri. Tre fattori chiave determineranno, infatti, l'evoluzione della situazione: un conflitto breve avrebbe impatti limitati mentre uno prolungato potrebbe cambiare gli equilibri energetici globali. In questo quadro, le posizioni delle principali potenze risultano divergenti: l'Unione Europea chiede moderazione e teme ricadute economiche, la Cina invoca stabilità per proteggere le proprie rotte energetiche, la Russia condanna l'azione occidentale e tenta di capitalizzare sul caos per rafforzare la propria influenza regionale. Infine, una eventuale interruzione prolungata nel Golfo Persico avrebbe effetti immediati su prezzi e disponibilità di energia. La crisi in corso, infatti, non è solo un episodio militare ma un evento che, nei prossimi anni, potrebbe ridefinire i flussi commerciali, la stabilità economica globale e le strategie energetiche.

Arriva il via libera per l'attuale commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

AdSP, Annalisa Tardino verso la presidenza

In attesa delle audizioni parlamentari, sottolineato il ruolo della squadra e la centralità dei dossier aperti

La governance dei porti della Sicilia Occidentale si avvia verso una nuova fase.

La decisione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e del Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, di indicare Annalisa Tardino come futura presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale segna un passaggio significativo per uno dei sistemi portuali più strategici del Mezzogiorno. La nomina, che dovrà ora essere completata attraverso le audizioni parlamentari previste dall'iter istituzionale, arriva al termine di mesi intensi, durante i quali Annalisa Tardino ha già avuto modo di confrontarsi con i principali dossier aperti dell'AdSP.

Segue a pagina 3



Nella foto, il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, con il giornalista Nicola Porro, in occasione del convegno "Noi, il Mediterraneo" svoltosi lo scorso 19 dicembre al Marina Convention Center all'interno del porto di Palermo

Attesa storica per l'isola in vista della visita del Pontefice

Il 4 luglio, Papa Leone XIV farà tappa a Lampedusa

È ufficiale: Papa Leone XIV sarà a Lampedusa il prossimo 4 luglio. L'annuncio è stato dato lo scorso 19 febbraio dall'Arcivescovo Alessandro durante una conferenza stampa nel Palazzo Arcivescovile, in contemporanea con la Sala Stampa Vaticana e con il sindaco dell'isola, Filippo Mannino. Si concretizza così l'auspicio espresso dal Pontefice nel videomessaggio del 12 settembre 2025.



a pagina 4

La Regione Siciliana dichiara decaduta la concessione demaniale Spiaggia di Mondello, stop all'era Italo Belga

La lunga stagione della Italo Belga sulla spiaggia di Mondello si chiude con un atto che segna uno spartiacque. La Regione Siciliana ha dichiarato decaduta la concessione demaniale alla società che da oltre un secolo gestiva il litorale palermitano. Un rapporto storico, radicato nella memoria della città, che si interrompe con un decreto firmato dal direttore generale del dipartimento Ambiente, Calogero Beringheli.

a pagina 4



Con tutti i dati relativi alla carriera professionale

ANAGRAFE DIGITALE E LIBRETTO DI NAVIGAZIONE Istituita l'Agemar della gente di mare

Gruppo Grimaldi

Primavera 2026:
pronto
il programma

a pagina 2

L'anagrafe digitale dei lavoratori marittimi e il libretto di navigazione digitale diventano ufficialmente legge. Lo ha annunciato il Fondo Nazionale Marittimi dopo la promulgazione del Decreto Legge 19/2026, che all'articolo 11 istituisce l'Agemar, la nuova Anagrafe nazionale digitale della gente di mare.

a pagina 2

Al via i lavori per la realizzazione in via Patti Palermo, parcheggio multipiano al porto

Sono ufficialmente partiti, al porto di Palermo, i lavori per la realizzazione e la gestione del nuovo parcheggio multipiano di via Filippo Patti. Si tratta di una infrastruttura strategica destinata a potenziare l'accessibilità e la funzionalità dell'intero waterfront cittadino. L'opera rientra nella concessione per la gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Palermo e Termini Imerese,

a pagina 7

**L'Avvisatore
Marittimo**

**PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE**

**CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM**



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.



carontetourist.it

GRUPPO CARONTE & TOURIST

Caronte & Tourist

SIREMAR

**MAGAZZINI
GENERALI** SCARL
IMPRESA PORTUALE



**CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.**

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098

info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Pacchetti per Corfù, Sicilia e Sardegna, più long weekend a bordo verso le città del Mediterraneo

Primavera in viaggio: le nuove rotte firmate Grimaldi

NAPOLI - Grimaldi Lines Tour Operator lancia il calendario dei prossimi viaggi tra Mediterraneo, tradizioni pasquali e weekend a bordo.

Nel nuovo calendario di viaggi organizzati per la stagione primaverile, è stato inserito un ventaglio di proposte che abbraccia Grecia, Sicilia, Sardegna e le principali città del Mediterraneo. Tra soggiorni in strutture selezionate, tour tematici e weekend a bordo delle navi della compagnia, l'offerta punta a unire comfort, cultura e scoperta, con partenze dai principali porti italiani.

La Grecia resta una delle destinazioni di punta del tour operator, con particolare attenzione all'isola di Corfù. Due le strutture proposte per chi desidera una vacanza all'insegna del relax: Fani Apartments - Ipsos: appartamenti accoglienti a pochi passi dalla spiaggia, dotati di angolo cottura, aria condizionata, Wi-Fi e balcone. Una soluzione ideale per coppie e gruppi di amici che vogliono vivere Corfù in autonomia, tra mare e vita notturna. The Flower Garden - Ipsos: un complesso immerso nel verde, con piscina e appartamenti attrezzati. Perfetto per famiglie e viaggiatori in cerca di tranquillità, a breve distanza dalla spiaggia e dai servizi del centro. Per il periodo pasquale, Grimaldi Lines propone inoltre pacchetti dedicati alla scoperta delle tradizioni lo-



cali, sia in occasione della Pasqua cattolica che di quella ortodossa. Un'occasione per vivere la vacanza in un momento dell'anno ricco di riti, colori e atmosfere suggestive.

In Sicilia, Grimaldi lancia due proposte speciali: "L'Eredità dei Florio" (dal 13 aprile con partenza da Brindisi), un viaggio tematico dedicato alla celebre dinastia imprenditoriale che ha segnato la storia dell'isola. Il pacchetto combina la navigazione confortevole con un itinerario culturale tra borghi eleganti, panorami mediterranei e luoghi simbolo della famiglia Florio. E "Pasqua in Sicilia" (dal 3 al 7 aprile, con

partenze da Livorno e Napoli). Un soggiorno pensato per chi vuole scoprire l'isola durante uno dei periodi più affascinanti dell'anno, tra processioni, tradizioni popolari e città d'arte.

La Sardegna viene invece proposta da Grimaldi Lines Tour Operator come meta ideale per una pausa primaverile all'insegna della natura incontaminata e delle tradizioni locali. I pacchetti includono la traversata in traghetto e diverse soluzioni di soggiorno, perfette per chi desidera rallentare i ritmi e godersi l'isola fuori stagione.

Tra le novità più apprezzate, Grimaldi Lines conferma i long weekend a

bordo, un format che permette di visitare alcune delle città più affascinanti del Mediterraneo soggiornando direttamente sulla nave.

Uscendo dai confini dello Stivale, "Week-end in Spagna" (Barcellona) con partenza da Civitavecchia il sabato sera e rientro il martedì, con una giornata intera dedicata alla visita della città catalana. Si viaggia a bordo della navi Cruise Roma e Cruise Barcelona (nella foto). Rientrando in Italia, "Weekend in Campania" (Napoli) con partenza da Palermo, a bordo della Cruise Ausonia, il sabato e rientro il martedì, con due giornate libere per esplorare il capoluogo partenopeo.

E ancora, "Weekend in Sardegna" (Olbia) con due formule disponibili, da venerdì a domenica o da sabato a lunedì, e partenza da Livorno a bordo della Cruise Sardegna o della Cruise Europa. Infine, "Weekend in Toscana" (Livorno) con partenza da Olbia il venerdì e rientro la domenica, con un'intera giornata dedicata alla visita della città e dei dintorni. Gli orari di partenza e arrivo possono variare in base alla stagione e alle condizioni meteo-marine; è consigliata la verifica online prima della prenotazione. Per ulteriori informazioni, prenotazioni, dettagli sui programmi, disponibilità e tariffe chiamare il n. +39 081 496 444 E-mail: info@grimaldi.napoli.it

Per Angelo D'Amato, presidente del Fondo Nazionale Marittimi: «È un risultato storico»

Anagrafe digitale e libretto di navigazione: la digitalizzazione del lavoro marittimo diventa realtà

Consentirà l'interoperabilità dei dati relativi alla carriera professionale, ai titoli, agli imbarchi e alle certificazioni

ROMA - L'anagrafe digitale dei lavoratori marittimi e il libretto di navigazione digitale diventano ufficialmente legge.

Lo ha annunciato il Fondo Nazionale Marittimi dopo la promulgazione del Decreto Legge 19/2026, che all'articolo 11 istituisce l'Agemar, la nuova Anagrafe nazionale digitale della gente di mare. Il sistema consentirà la gestione digitale e interoperabile dei dati relativi alla carriera professionale, ai titoli, agli imbarchi e alle certificazioni, avviando contestualmente il processo di digitalizzazione del libretto di navigazione.

«È un risultato storico - afferma Angelo D'Amato, presidente del Fondo Nazionale Marittimi - La digitalizzazione di questi processi pone la bandiera italiana ai livelli delle più avanzate bandiere mondiali. Il percorso nasce da una nostra progettualità condivisa con Confitarma e Assarmatori, elaborata insieme a Formare e Oltremare, e presentata nel 2025 al Direttore Generale del MIT, Patrizia Scarchilli».

Il progetto ha ricevuto un impulso decisivo durante il Convegno del Comitato del Lavoro Marittimo a Procida, la scorsa estate, e ha accelerato grazie alla sinergia tra il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, e la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Un dialogo costante con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, sostenuto da fondi PNRR, ha permesso di tradurre la proposta in un intervento normativo concreto.

Il Fondo, insieme alle associazioni datoriali e alle organizzazioni sindacali, ha accompagnato le amministrazioni nella definizione della norma fino alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

«Garantiremo la massima collaborazione al MIT per rendere operativo questo passo innovativo - ha dichiarato Alessandro Ferrari, procuratore del Fondo Nazionale Marittimi - Siamo pronti a supportare anche la gestione operativa, insieme a Confitarma e Assarmatori, per mettere rapidamente a disposizione di aziende e lavoratori uno strumento di semplificazione che agevolerà l'intero com-

parto».

Soddisfazione anche da parte di Assarmatori, che in una nota definisce il decreto "un'ottima notizia per tutto il settore", sottolineando come l'istituzione dell'Agemar rappresenti un ulteriore passo verso digitalizzazione e semplificazione.

«Abbiamo lavorato con la struttura tecnica del MIT, anche attraverso la nostra società Oltremare, per contribuire con competenza ed esperienza - afferma il presidente Stefano Messina - È un risultato importante per l'ammodernamento del lavoro marittimo, per favorire l'occupazione e rafforzare la competitività della bandiera italiana. Ora la priorità è rendere disponibili questi strumenti nel più breve tempo possibile».

Entusiasmo anche dal Comitato del Lavoro Marittimo. «Per noi è un giorno importantissimo - ha riferito il presidente Fabio Pagano - L'idea di digitalizzare il libretto di navigazione è nata proprio nel nostro Comitato, e il Convegno di Procida è stato il luogo in cui ha preso forma, insieme alla proposta di un'anagrafe digitale dei



lavoratori marittimi. Siamo davanti a un punto di svolta: finalmente avremo strumenti aggiornati e affidabili per conoscere la forza lavoro del settore e favorire l'occupazione a bordo. L'Agemar è realtà: ora dobbiamo lavorare perché diventi pienamente operativa. Ne discuteremo anche al Convegno 2026, in programma il 4 e 5 giugno a Procida».

Positiva, infine, anche la valutazione della Fit-Cisl, che parla di "traguardo di assoluto rilievo per il comparto marittimo italiano".

Il sindacato sottolinea come il risultato sia frutto di un lavoro "lungo, paziente e costruttivo" ai tavoli con MIT e Comando Generale, grazie al contributo congiunto di sindacati, associazioni datoriali e Fondo Nazionale Marittimi. «Il provvedimento va nella direzione giusta: semplificazione amministrativa, riduzione della burocrazia e modernizzazione degli strumenti. Condizioni indispensabili per rafforzare la competitività della bandiera italiana e garantire maggiori tutele alle lavoratrici e ai lavoratori del mare».

Da realizzare a Trieste per formare professionisti con il Centro Enaip e la Regione Friuli Venezia Giulia

Costa Crociere, conclusa la fase di candidatura al corso "IFTS Tour Expert": ora al via la selezione

TRIESTE - Si sono chiuse lo scorso 25 febbraio le candidature per partecipare al percorso formativo gratuito "IFTS Tour Expert", il programma realizzato da Costa Crociere in collaborazione con il Centro di formazione professionale Enaip Friuli Venezia Giulia e con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il corso, pensato per formare nuove figure professionali da inserire nel dipartimento Land Experience delle navi Costa, ha registrato un numero di richieste superiore alle attese, confermando l'attrattiva crescente delle professioni legate al turismo esperienziale.

Il percorso, completamente finanziato, offre una combinazione di formazione specialistica, attività pratiche, stage e un accompagnamento strutturato verso l'inserimento lavorativo.



L'obiettivo è preparare professionisti capaci di trasformare ogni destinazione in un'esperienza autentica, curando l'organizzazione delle escursioni e il rapporto diretto con gli ospiti a bordo.

Il profilo ricercato è quello di persone dinamiche, curiose, con una forte propensione al viaggio e al contatto

umano. «È un'opportunità per chi ama muoversi, lavorare con le persone e vedere cosa accade anche fuori dall'ufficio», spiegano i promotori, sottolineando come il ruolo del Land Experience sia diventato centrale nell'offerta Costa.

La scadenza, inizialmente fissata a metà febbraio, era stata prorogata al 25 febbraio per consentire a un numero maggiore di candidati di completare la procedura. Una scelta che ha ampliato ulteriormente la platea degli aspiranti partecipanti.

Ora la fase di selezione è in corso: nelle prossime settimane verrà definita la classe che avvierà il percorso, con la concreta possibilità, per i profili più meritevoli, di entrare a far parte del team Costa già al termine dello stage.

IN CHIARO PER L'ITALIA

38^a America's Cup: alla Rai i diritti media

ROMA - L'America's Cup Partnership (ACP) ha annunciato che i diritti media in chiaro per l'Italia della Louis Vuitton 38^a America's Cup sono stati assegnati in esclusiva alla Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e principale gruppo editoriale del Paese. L'accordo include anche le regate della Youth America's Cup e della Women's America's Cup, in programma a Napoli nel 2027. L'intesa garantirà al pubblico italiano una copertura editoriale ampia e multiplatform della Louis Vuitton 38^a America's Cup, della Louis Vuitton Cup - Challenger Selection Series (regate per la selezione dello sfidante) in programma a Napoli, nonché di tutte le Regate Preliminari del percorso "Road to Naples" (rotta verso Napoli). La programmazione sarà diffusa sui principali canali Rai e su tutte le piattaforme del servizio pubblico radiotelevisivo, con trasmissioni in diretta, approfondimenti giornalistici, rubriche dedicate e produzioni originali. Il racconto editoriale darà voce ai velisti, metterà in primo piano le città ospitanti e i territori coinvolti.

DECRETO MILLEPROROGHE

Prorogati i contributi per le imprese portuali

ROMA - Nel percorso di conversione in legge del decreto Milleproroghe, arriva un segnale positivo per il sistema portuale italiano. È stato infatti approvato un emendamento che proroga e rafforza i contributi destinati alle imprese portuali e ai soggetti che forniscono lavoro portuale temporaneo, strumenti ritenuti essenziali per sostenere operatività e livelli occupazionali negli scali del Paese.

Secondo quanto comunicato, la misura si inserisce in un quadro economico ancora complesso, segnato dagli effetti prolungati della guerra in Ucraina e dalle nuove tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso. Un contesto che sta mettendo sotto pressione il settore, in particolare l'ambito della flessibilità regolata e degli appalti nei grandi terminal, con una riduzione delle giornate lavorate e prospettive non favorevoli per il 2026.

Per attenuare l'impatto di queste condizioni, le Autorità di sistema portuale potranno continuare a riconoscere ai fornitori di lavoro portuale un contributo pari a 90 euro per ciascun dipendente e per ogni giornata di lavoro in meno rispetto allo stesso mese del 2019. La misura è sostenuta da uno stanziamento fino a 2 milioni di euro per il 2026, con l'obiettivo di garantire continuità a un comparto considerato strategico per la logistica e per l'economia nazionale. Un ulteriore intervento approvato riguarda il cosiddetto "buono portuale", anch'esso prorogato e potenziato attraverso un emendamento al Milleproroghe.

La sua operatività viene estesa fino al 2027, con un ampliamento delle risorse, un incremento degli importi e un allargamento della platea dei beneficiari.

Il buono potrà così sostenere formazione, rinnovo di patenti e abilitazioni professionali, oltre a investimenti in organizzazione, digitalizzazione e sostenibilità delle imprese portuali.

Si tratta, secondo i promotori, di un intervento mirato alle esigenze del cluster portuale, pensato per valorizzare il lavoro, rafforzare la competitività degli scali e offrire una prospettiva di programmazione più stabile per aziende e lavoratori.

Annalisa Tardino al timone dell'Autorità Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Porti siciliani, una leadership per accelerare investimenti e competitività

Un periodo che Annalisa Tardino definisce *"non facile"*, ma che ha rappresentato un banco di prova importante per misurare capacità di gestione, rapidità di apprendimento e tenuta nelle fasi più delicate. In questo arco di tempo si sono intrecciati temi complessi, dalla programmazione delle opere alla gestione delle relazioni istituzionali, fino alla necessità di garantire continuità operativa in un contesto economico in costante evoluzione.

«Non sono stati mesi facili - ha dichiarato Annalisa Tardino - ma se è vero che le difficoltà formano il carattere e ti costringono a imparare alla svelta, per me è stato così. La decisione di nominarmi presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale mi riempie di orgoglio, pur nel rispetto delle audizioni parlamentari che dovranno completare l'iter, mi dà una spinta eccezionale per proseguire sulla strada intrapresa nell'interesse dei porti che mi sono stati affidati».

Il riferimento è agli scali di Palermo, Trapani, Porto Empedocle e Termini Imerese, un quadrante portuale che negli ultimi anni ha avviato un percorso di rilancio infrastrutturale e di ri-



Segue dalla prima pagina

posizionamento strategico, con investimenti in ambito crocieristico, commerciale e logistico. Si tratta di scali che, per posizione geografica e vocazione storica, rappresentano un ponte naturale tra l'Italia, il Mediterraneo e le rotte internazionali.

La continuità amministrativa e la capacità di dare seguito ai progetti in corso rappresentano, in questo contesto, un elemento cruciale, soprattutto in una fase in cui le risorse disponibili devono tradursi rapidamente in cantieri e risultati concreti.

La Tardino ha inoltre sottolineato «l'importante ruolo della squadra tecnica e amministrativa dell'Autorità,

che le ha consentito - afferma - di "bruciare le tappe" e affrontare con serenità i principali temi sul tavolo: dalle opere infrastrutturali ai rapporti con gli operatori, dalla pianificazione energetica alle sfide della transizione ecologica. Un percorso che richiede non solo visione strategica, ma anche capacità di coordinamento tra enti locali, operatori economici e istituzioni nazionali, in un'ottica di sistema sempre più integrata».

«Sono sempre più convinta - ha aggiunto - che il lavoro e la correttezza paghino, e questi saranno i farì che impronteranno la mia presidenza. Conto su una squadra di collabora-

tori che mi ha permesso di affrontare i dossier aperti con competenza e serenità. Ma la nostra nave ha solo mollato gli ormeggi: oggi ci attende una navigazione che spero, e credo, sicura».

In attesa del passaggio parlamentare, il sistema portuale siciliano guarda dunque alla prossima fase con attenzione. La designazione di Annalisa Tardino a presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale apre, infatti, un nuovo capitolo per una governance che gestisce un'area strategica per traffici, turismo e sviluppo economico dell'isola, in un momento in cui i porti italiani sono chiamati a rafforzare competitività, sostenibilità e capacità di attrarre investimenti.

La sfida sarà, quindi, consolidare i risultati raggiunti e, al tempo stesso, imprimere un'ulteriore accelerazione ai processi di innovazione, puntando su digitalizzazione, semplificazione amministrativa e dialogo costante con il territorio. Solo così il sistema portuale della Sicilia Occidentale potrà confermare il proprio ruolo di motore di crescita e piattaforma strategica nel cuore del Mediterraneo.

Confermato a Roma il ruolo centrale della federazione

Fedepiloti, prosegue la rotta verso l'unità del pilotaggio

ROMA - Lo scorso 17 febbraio, si è svolta a Roma in videoconferenza la riunione del Consiglio Direttivo di Fedepiloti, un appuntamento denso di contenuti e prospettive che ha confermato il ruolo centrale della Federazione nel panorama del pilotaggio nazionale.

Nel corso dei lavori sono stati affrontati i principali temi di interesse per il servizio di pilotaggio a livello nazionale, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, normativi e legali. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle attività in preparazione dell'Assemblea Nazionale 2026 e ai prossimi appuntamenti internazionali, passaggi fondamentali per rafforzare la presenza e l'autorevolezza del pilotaggio italiano nei contesti di confronto più ampi.

Uno dei segnali più significativi emersi dalla riunione riguarda le numerose nuove iscrizioni di piloti provenienti, tra le altre, dalle Corporazioni di Genova, Venezia e Messina - realtà storiche, numericamente rilevanti e strategiche per il sistema portuale ita-

liano - nonché da realtà di media e piccola dimensione, altrettanto importanti, come Bari e Imperia. Le relative domande di iscrizione sono state deliberate all'unanimità dal Consiglio Direttivo. Un dato che testimonia in modo concreto la vitalità della Federazione, il lavoro svolto e la fiducia crescente che sempre più colleghi ripongono nell'azione e nei risultati conseguiti da Fedepiloti.

Si tratta di adesioni che non hanno soltanto un valore quantitativo, ma soprattutto politico e culturale. Il ritorno in Federazione nasce dalla rinnovata condivisione di una visione chiara, di un programma strutturato e di un progetto federativo fondato sul principio dell'unità.

Il concetto di unità, più volte richiamato nel corso del Consiglio Direttivo, si conferma infatti come l'elemento cardine della nuova fase di Fedepiloti: un'unità costruita sul confronto, sulla rappresentanza e sulla capacità di dare voce a tutte le componenti del pilotaggio italiano all'interno di un percorso comune, dal 1947, oggi come ieri.

La soddisfazione di Federpesca per il chiarimento

Rischi catastrofali, navi da pesca escluse dall'obbligo assicurativo

ROMA - Navi da pesca escluse dall'obbligo assicurativo sui rischi catastrofali: il chiarimento del MIMIT accoglie la posizione di Federpesca. Federpesca esprime grande soddisfazione per il chiarimento ufficiale fornito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) riguardo all'obbligo assicurativo contro i rischi catastrofali introdotto dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213.

A seguito delle interlocuzioni avviate dall'associazione e di un quesito formale presentato al Ministero, il MIMIT ha pubblicato una FAQ sul proprio sito istituzionale, precisando che le navi impiegate nella pesca professionale non rientrano tra i beni soggetti all'obbligo assicurativo previsto dalla normativa.

Il chiarimento recepisce integralmente la posizione sostenuta da Federpesca negli ultimi mesi e si fonda sulla corretta qualificazione giuridico contabile delle unità da pesca: tali navi, infatti, non sono

considerate beni strumentali ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile, presupposto necessario per l'applicazione del vincolo assicurativo.

«È stato finalmente chiarito che le navi da pesca professionale non concorrono a determinare l'insorgenza del vincolo assicurativo introdotto dalla legge di bilancio 2024, evitando così un aggravio economico ingiustificato per le imprese del settore. Si tratta di un risultato di particolare rilievo per la pesca italiana, frutto di mesi di confronto costante e di un dialogo costruttivo con i Ministeri competenti, che ringraziamo per l'attenzione», ha dichiarato Francesca Biondo, direttrice di Federpesca.

Federpesca precisa infine che l'esclusione riguarda esclusivamente il bene "nave". Restano invece soggetti all'obbligo assicurativo gli eventuali beni rientranti nella voce B), numeri 1), 2) e 3) dell'articolo 2424 del codice civile, qualora di proprietà dell'impresa di pesca.

Alla Federazione Italiana Vela

Luca De Pedrini nuovo direttore tecnico

GENOVA - La Federazione Italiana Vela ha nominato Luca De Pedrini nuovo direttore tecnico, avviando un riassetto organizzativo in vista del percorso verso Los Angeles 2028.

La scelta, comunicata ufficialmente dalla federazione, punta a garantire continuità metodologica e una maggiore integrazione tra Alto Livello e Preparazione Olimpica. Parallelamente, Michele Marchesini assume il coordinamento delle aree strategiche e dei progetti speciali di ricerca e sviluppo, ricoprendo anche il ruolo di International Relation Manager. Una posizione che rafforza il presidio federale sulle relazioni internazionali e sui progetti ad alto impatto.

La nomina di De Pedrini, già parte della struttura tecnica azzurra, rappresenta un'evoluzione naturale dell'organizzazione federale. Il nuovo direttore tecnico avrà la responsabilità diretta della gestione quotidiana dei processi di performance, dalla preparazione atletica a quella tecnica, assicurando coerenza lungo tutto il percorso olimpico.

Il modello organizzativo aggiornato prevede inoltre un collegamento più stretto tra Comparto Olimpico, Settore Sviluppo e Under, e comparto Giovanile, con l'obiettivo di rendere più solido e lineare il percorso di crescita verso le classi assolute.

Per ragioni personali e organizzative, e in pieno accordo con la federazione, Marchesini continuerà a contribuire con un focus mirato su progetti strategici e attività di ricerca. Durante la sua direzione tecnica, la vela olimpica italiana ha conquistato tre medaglie d'oro: due con Tita-Banti nel Nacra 17 e una con Marta Maggetti negli iQFoil, risultati che hanno consolidato il prestigio internazionale della FIV. Il presidente Francesco Ettore ha sottolineato come la crescita costante dei risultati imponga un'attenzione ancora maggiore alle aree strategiche, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia del sistema tecnico federale e mantenere elevata la competitività internazionale.

Per De Pedrini, atleta di lungo corso nel windsurf e figura tecnica di riferimento della squadra olimpica, la sfida sarà consolidare il lavoro svolto finora e rafforzare l'architettura tecnica federale in vista del prossimo quadriennio olimpico.



il



REEN

è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo **zero emissioni in porto**.

www.grimaldi.napoli.it



SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it



Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Editrice: Sicily Port Informer srls
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione il 30 gennaio 2026

Ufficializzata la visita pastorale del Pontefice in programma la prossima estate: attesa storica per l'isola

Papa Leone XIV, viaggio nel Mediterraneo: confermata il 4 luglio la tappa a Lampedusa

CITTÀ DEL VATICANO - È ufficiale: Papa Leone XIV sarà a Lampedusa il prossimo 4 luglio.

L'annuncio è stato dato lo scorso 19 febbraio dall'Arcivescovo Alessandro durante una conferenza stampa nel Palazzo Arcivescovile, in contemporanea con la Sala Stampa Vaticana e con il sindaco dell'isola, Filippo Mannino. Si concretizza così l'auspicio espresso dal Pontefice nel videomessaggio del 12 settembre 2025, inviato in occasione della candidatura dei "Gesti di accoglienza" di Lampedusa a patrimonio immateriale dell'Unesco. Il momento si è concluso con un ricordo in preghiera per le vittime dei naufragi nel Mediterraneo.

«La visita - ha dichiarato il sindaco Filippo Mannino - rappresenta un momento di straordinario valore umano, spirituale e istituzionale per l'isola e per l'intera comunità. Sarà un'occasione di incontro, preghiera e condivisione con una popolazione profondamente legata ai valori della fede, della solidarietà e del senso di comunità».



L'invito al Santo Padre nasce dal dialogo avviato nel 2025 attraverso una lettera del sindaco, che raccontava la quotidianità dell'isola: una realtà segnata da tragedie ma anche da una straordinaria capacità di accoglienza. In seguito, Leone XIV aveva inviato un videomessaggio di sostegno all'iniziativa Unesco, annunciando la volontà di visitare Lampedusa.

La tappa del 4 luglio si inserisce nel solco della storica visita di Papa Francesco nel 2013, che segnò profondamente la memoria e l'identità della comunità locale. «Accogliamo con profonda emozione e grande felicità la notizia della visita di Sua Santità - ha aggiunto Mannino - Per noi è un momento storico, un riconoscimento del cammino umano e civile che la nostra

comunità porta avanti ogni giorno. Lampedusa continuerà a essere terra di umanità, rispetto e solidarietà».

La Sala Stampa Vaticana ha diffuso anche il calendario delle altre tappe italiane del Pontefice tra maggio e agosto. L'8 maggio Leone XIV sarà a Pompei per la messa e la supplica alla Madonna, per poi trasferirsi a Napoli nel pomeriggio. Il 23 maggio visiterà Acerra, dove incontrerà i fedeli delle Terre dei Fuochi. Il 20 giugno è prevista la visita a Pavia, nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, dove riposa sant'Agostino.

Il 4 luglio, in mattinata, il Papa raggiungerà Lampedusa mentre il successivo 6 agosto sarà ad Assisi, a Santa Maria degli Angeli, per incontrare i giovani riuniti nell'ottavo centenario del Transito di san Francesco. Infine, il 22 agosto, Leone XIV sarà a Rimini per il 47° Meeting per l'amicizia fra i popoli, dove presiederà una messa con i fedeli della diocesi. Una presenza che arriva 44 anni dopo quella di Giovanni Paolo II, che visitò il Meeting il 9 agosto 1982.

Si chiude dopo un anno di battaglie e sacrifici personali la vicenda che ha visto protagonista il deputato Ismaele La Vardera

Spiaggia di Mondello, dopo 116 anni stop della Regione Siciliana all'era Italo Belga

MONDELLO (PA) - La lunga stagione della Italo Belga sulla spiaggia di Mondello si chiude con un atto che segna uno spartiacque. La Regione Siciliana ha dichiarato decaduta la concessione demaniale alla società che da oltre un secolo gestiva il litorale palermitano. Un rapporto storico, radicato nella memoria della città, che si interrompe con un decreto firmato dal direttore generale del dipartimento Ambiente, Calogero Beringheli.

Nel provvedimento si legge che le controdeduzioni presentate dalla Mondello Immobiliare Italo Belga sono state giudicate "insufficienti", e che le violazioni contestate - definite "gravi" - giustificano la revoca della concessione. Il procedimento era stato avviato tre mesi fa dall'assessorato Territorio e Ambiente, dopo aver rilevato che la società aveva affidato alcuni servizi alla Gm Edil senza la necessaria autorizzazione preventiva. Si trattava di atti-

vità centrali nella gestione della spiaggia: manutenzione ordinaria e straordinaria di lettini, ombrelloni, sedie e cabine in legno. Un'esternalizzazione ritenuta incompatibile con gli obblighi della concessione.

A complicare ulteriormente il quadro, la scoperta che la Gm Edil - colpita da interdittiva antimafia - aveva come amministratore unico Rosario Genova, fratello di Bartolo, condannato per mafia e ritenuto a capo della famiglia di Resuttana.

La decisione della Regione accende immediatamente la reazione politica. Ismaele La Vardera, deputato regionale e leader di Controcorrente, parla di "giornata storica": «Dopo quasi un anno di battaglie e sacrifici personali - afferma - oggi si scrive la parola fine. La Italo Belga, dopo oltre cent'anni, non ha più la concessione sulla spiaggia di Mondello. Vince lo Stato di diritto, vince Palermo

che si riprende la sua spiaggia».

Dall'altra parte, la società Italo Belga frena: sostiene di non aver ricevuto alcuna notifica formale e di aver appreso la notizia solo dalla stampa. In una nota precisa che non commenterà il merito finché non potrà visionare il decreto completo di motivazioni e allegati.

Una volta acquisito l'atto, annuncia, lo esaminerà con i propri legali e valuterà tutte le iniziative a tutela dei propri diritti, compresa l'impugnazione davanti ai tribunali amministrativi.

La vicenda, destinata ad aprire una fase di contenzioso, segna comunque un passaggio epocale: per la prima volta in un secolo, la spiaggia simbolo di Palermo cambia scenario istituzionale. E il futuro di Mondello torna a essere un terreno aperto, politico e amministrativo, su cui si giocherà una partita decisiva per la città.

No del Comune all'installazione di 190 turbine galleggianti

Favignana difende il suo orizzonte: inviato documento al Ministero

FAVIGNANA (TP) - Favignana ha scelto di difendere il proprio orizzonte. Con un documento formale inviato al Ministero dell'Ambiente, il Comune ha detto no al progetto "Med Wind", il gigantesco parco eolico offshore che Renexia vorrebbe installare nel cuore del Mediterraneo. Un'opera titanica: 190 turbine galleggianti alte quanto un grattacielo, distribuite su quasi mille chilometri quadrati di mare.

Numeri che, sulla carta, sembrano lontani. Ma che, nella realtà, ridisegnerebbero la percezione stessa del paesaggio: dal Marsalese alle alture di Erice, fino al Castello di Santa Caterina, le pale sarebbero una presenza costante, un nuovo skyline imposto al mare delle Egadi.

«Non è una battaglia contro le rinnovabili», chiarisce l'amministrazione.

È piuttosto la difesa di un equilibrio fragile: ecosistemi marini complessi, rotte di cetacei, fondali ricchi di vita, attività di pesca che da secoli modellano la cultura locale. E poi un paradosso difficile da ignorare: l'energia prodotta non alimenterebbe le isole, che continuerebbero a dipendere dalla centrale a gasolio. Accanto al Comune si muove la società civile. Il comitato "No eolico off-shore alle Isole Egadi", forte di



mille firme, ha presentato osservazioni dettagliate: contestano la sottostima dell'impatto visivo, temono l'inquinamento acustico, richiamano la normativa europea sulla biodiversità e sulla pesca professionale. In fondo, la domanda è una sola: quale futuro immaginare per un arcipelago che vive di mare, paesaggio e identità? Per Favignana, la risposta - almeno per ora - è che la transizione energetica non può passare la fragilità delle isole Egadi.

(Nella foto, l'isola di Levanzo, la più piccola delle Egadi, vista da Favignana)

Al porto un investimento pari a circa 750mila euro

Pozzallo, inaugurati i nuovi uffici dell'AdSP Mare di Sicilia Orientale

POZZALLO (RG) - Al porto di Pozzallo sono stati inaugurati i nuovi uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, una struttura attesa da tempo e che segna un passo significativo nel consolidamento della presenza dell'ente all'interno dello scalo.

Fino ad oggi, infatti, l'AdSP poteva contare soltanto su alcuni locali ricavati nel terminal crociere, insufficienti rispetto alle esigenze operative di un porto in costante evoluzione.

Il nuovo edificio, realizzato in poco più di un anno grazie a un appalto del valore di circa 750mila euro, si estende su una superficie di 200 metri quadrati e ospita uffici moderni, funzionali e progettati per migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi e tecnici.

La struttura è stata pensata per garantire un presidio stabile dell'Autorità Portuale, facilitando il coordinamento delle attività e il dialogo con operatori, istituzioni e utenti dello scalo.

Durante la cerimonia di inaugurazione, il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, ha sottolineato come il porto di Pozzallo stia attraversando una fase di crescita particolarmente rilevante. «Questo scalo - ha dichiara-

rato Di Sarcina - sta vivendo un momento strategico grazie a una serie di progetti e investimenti che la nostra governance ha portato avanti negli ultimi anni, per un valore complessivo di circa 26 milioni di euro. Interventi che non solo migliorano le infrastrutture, ma rafforzano la competitività del porto nel sistema logistico regionale e nazionale».

Di Sarcina ha inoltre evidenziato come la nuova sede rappresenti non solo un miglioramento logistico, ma anche un segnale concreto dell'attenzione dell'Autorità verso Pozzallo, porto che negli ultimi anni ha visto crescere traffici, servizi e prospettive di sviluppo. «La presenza stabile dell'AdSP - ha aggiunto - è un tassello fondamentale per accompagnare questa crescita, garantendo una governance più vicina al territorio e alle esigenze degli operatori».

L'inaugurazione è stata accolta con favore anche dalle realtà locali, che vedono nella nuova struttura un ulteriore passo verso la valorizzazione di uno scalo che, per posizione geografica e vocazione, rappresenta un punto di riferimento per i collegamenti con il Mediterraneo e per le attività commerciali della Sicilia sud-orientale.

Destinata al progetto Medias

Campagne acustiche, il Cnr cerca una nave

ROMA - Il Cnr, attraverso l'Irbim - l'Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine - ha avviato la ricerca di una nuova imbarcazione da destinare al progetto comunitario Medias (MEDiteranean International Acoustic Survey). L'iniziativa, che coinvolge diversi Stati membri dell'Ue, punta a monitorare tramite survey acustici la presenza e la biomassa degli stock di piccoli pesci pelagici, in particolare alici e sardine, in varie aree del Mediterraneo.

Per svolgere le attività previste dal programma, l'Irbim si affida abitualmente a una flotta composta dalla Gaia Blu, dalla Laura Bassi e dalla Tecnopesca. Tuttavia, per le esigenze specifiche di Medias, il Cnr ha pubblicato una gara a evidenza pubblica mettendo a disposizione un budget complessivo di 2,404 milioni di euro per il noleggio di un'unità di ricerca per un anno, con possibilità di proroga per ulteriori dodici mesi.

Il costo massimo del servizio per il primo anno è stimato in 638.812 euro, di cui 302.645 euro destinati alla manodopera. A questi si aggiungono i riaddebiti per carburante, lubrificanti e materiali di consumo (211.727 euro),

Festeggiato l'87° anniversario

Vigili del Fuoco al servizio dell'Italia



ROMA - Presso il Teatro Argentina, si è svolta lo scorso 17 febbraio a Roma la cerimonia per l'87° anniversario della fondazione del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

L'appuntamento segna la prima edizione della festa commemorativa istituita nel 2025 con decreto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha ufficialmente fissato al 27 febbraio la data dedicata alla ricorrenza.

Nel corso dell'evento, condotto dal giornalista Filippo Gaudenzi, sono state ripercorse le tappe più significative della storia del Corpo, dalle origini dei "Civici Pompieri" fino alle complesse sfide che oggi caratterizzano il soccorso tecnico urgente.

Particolarmente toccante il momento dedicato alla consegna del diploma di benemerenza con medaglia al personale del Comando di Roma intervenuto il 4 luglio 2025 in occasione della grave esplosione di via dei Gordiani. Il ministro Piantedosi nel conferire il riconoscimento ai Vigili del fuoco, ha evidenziato l'impegno, la professionalità e il senso del dovere che contraddistinguono quotidianamente l'operato di ciascun appartenente al Corpo.

Ospiti lo schermidore olimpionico Michele Maffei, l'atleta paralimpica delle Fiamme rosse Alessia Scortechini, il giornalista Paolo Miele, e il maestro Mogol nominato "vigile del fuoco ad honorem".

Alla cerimonia hanno preso parte il sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco e il capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile, Attilio Visconti, che ha dato lettura del messaggio di auguri inviato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Il sindacato contro l'autorizzazione a Cartour: «Soltanto i lavoratori Culp sono specializzati e abilitati»

RIZZAGGIO E DERIZZAGGIO AL PORTO DI SALERNO FILT CGIL REGIONALE E LOCALE RICORRONO AL CONSIGLIO DI STATO

NAPOLI - Le segreterie di Filt Cgil Campania e Filt Cgil Salerno hanno annunciato il deposito di un ricorso ad adiuvandum al Consiglio di Stato, a sostegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, contro la sentenza del TAR Salerno che ha autorizzato la società Cartour Srl a svolgere autonomamente le operazioni di rizzaggio e derizzaggio nel porto commerciale di Salerno.

«Una decisione che colpisce mortalmente la Culp di Salerno, soggetto autorizzato alla fornitura di manodopera temporanea», denunciano il segretario generale Filt Cgil Campania, Angelo Lustro, e il segretario generale Filt Cgil Salerno, Gerardo Arpino. «I lavoratori rappresentano il pilastro dell'organizzazione portuale italiana e, nel caso di Salerno, sono gli unici realmente specializzati e abilitati a garantire flessibilità e sicurezza, soprattutto nei picchi di attività. Non possiamo accettare che venga scavalcata la professionalità: difendere la Culp significa difendere lavoro di qualità contro la-



voro povero».

Il sindacato sottolinea che al centro dell'azione c'è la tutela della sicurezza, ricordando la tragedia del 2023,

quando un giovane ufficiale perse la vita durante operazioni a terra su una nave Cartour.

«La sentenza del TAR apre una brec-

cia pericolosissima - spiegano Lustro e Arpino - Cartour pretende di operare come impresa portuale senza averne la struttura, servendo esclusivamente le proprie navi con equipaggi di bordo affiancati da pochi lavoratori part-time. È un escamotage per aggirare i vincoli di legge, con il rischio di destabilizzare l'intero sistema di tutela del lavoro marittimo e portuale».

La Filt Cgil denuncia inoltre la violazione della Dockers Clause, la clausola internazionale che riserva ai portuali le operazioni di fissaggio del carico, nata per proteggere l'incolumità dei marittimi.

«Il modello avallato dal TAR calpesta accordi internazionali, sostituendo personale specializzato con lavoratori che dovrebbero riposare dopo la navigazione. È paradossale che norme di civiltà, scritte per salvare vite umane, vengano cancellate localmente per logiche di profitto. Non metteremo che si torni indietro di trent'anni sulla sicurezza».

(Foto by Lee Chandler)

Subacquea industriale: il “Modello Sicilia” e la sfida dell'Agenzia Nazionale

PALERMO - L'entrata in vigore, l'11 febbraio scorso, della Legge 26 gennaio 2026, n. 9 ha segnato una svolta epocale per il "dominio subacqueo" italiano. L'istituzione di un'Agenzia Nazionale dedicata alla sicurezza e alla tutela delle infrastrutture critiche risponde a un'esigenza di coordinamento attesa da decenni. Tuttavia, un'analisi tecnica rivela che i compiti di sicurezza, mappatura delle competenze e certificazione che l'Agenzia si appresta a gestire sono già una realtà consolidata in Sicilia. Il "Modello Sicilia", infatti, non è nato nel vuoto legislativo, ma ha recepito integralmente gli standard di sicurezza più severi del mercato energetico: quelli dei requisiti HSE ENI del 5 agosto 2013.

Mentre il legislatore nazionale definisce oggi le politiche del settore, la Regione Siciliana ha costruito da tempo un ponte solido tra formazione e industria con la L.R. 21 aprile 2016, n. 7 e il relativo regolamento attuativo, il D.P.R.S. 7 dicembre 2018, n. 31. La forza di questa norma risiede nell'aver reso legge gli standard operativi richiesti dai grandi contractor internazionali.

L'obbligo di dotazioni rigorose, come la stazione di superficie per il primo livello, la campana aperta (basket) per l'Offshore e la campana chiusa per l'Altofondale (PVHO), non sono solo requisiti didattici, ma la trasposizione normativa dei protocolli di sicurezza che ENI ha imposto per i lavori subacquei fin dal 2013. Questo legame diretto tra legislazione e industria garantisce che l'operatore formato in Sicilia sia già "compliance" con le richieste dei massimi committenti mondiali.

Il fulcro operativo di questo sistema è il “Repertorio telematico dei soggetti formati”, istituito presso l'Assessorato Regionale della Famiglia e gestito dal Dipartimento del Lavoro (Servizio VI - Coordinamento Servizi Centri per l'Impiego - Mobilità Nazionale e Transnazionale). Questo strumento di pubblica fede certifica i tre livelli di qualificazione: Inshore diver, Offshore air diver (Top Up) e Offshore sat diver (Altofondale).

Il Repertorio online, aggiornato costantemente (ultimo rilascio luglio 2025), non è un albo locale: vede protagonisti sommozzatori provenienti da tutte le regioni d'Italia e da diversi paesi esteri. Questi professionisti scelgono la Sicilia per la "formazione normata" che include il rilascio del “Supplemento al Certificato Europass” (Art. 1, comma 4 del D.P.R.S. 31/2018). Tale documento garantisce il riconoscimento delle qualifiche in tutto il territorio comunitario ai sensi della direttiva 2005/36/CE, rispondendo al monito di Bill Chilton (IMCA): l'industria offshore internazionale riconosce oggi solo certificati emessi o avallati da autorità pubbliche, rigettando titoli privati privi di egida istituzionale.

La nuova Legge 9/2026 pone al centro la tutela delle infrastrutture critiche e la sicurezza degli interventi sotto il livello del mare. La Sicilia ha già risposto a questa esigenza con la Card nominativa (Art. 8 del regolamento n. 31/2018), una vera patente professionale dotata di numero progressivo individuale, foto e livello tecnico conseguito.

Il vantaggio competitivo del Modello Sicilia risiede nella sua conformità agli standard dell'International Diving Schools Association (IDSA). Grazie a questo, centri come il CEDIFOP di Palermo (unico Full Member IDSA in Italia) possono offrire percorsi formativi che le Capitanerie di Porto e i contractor offshore riconoscono come eccellenza assoluta. Il fatto che la formazione siciliana poggi sui requisiti HSE di ENI assicura che chi opera su gasdotti, piattaforme o cablaggi strategici possieda competenze già validate dai massimi esperti di sicurezza industriale.

La sfida per la neonata Agenzia Nazionale non sarà "inventare" nuove regole, ma armonizzare il proprio lavoro con l'eccellenza regionale siciliana già esistente. Il "Modello Sicilia" dimostra che la cooperazione tra un Assessorato attento alla mobilità transnazionale e un ente formativo d'eccellenza ha creato un sistema tecnicamente inattaccabile.

La Sicilia non è più la periferia del settore, ma il suo centro nevralgico: un laboratorio dove la sicurezza subacquea è legge e la qualifica professionale è una garanzia globale. Per le imprese marittime e i contractor dell'energia, il Repertorio siciliano rimane oggi l'unico strumento certo per verificare la competenza e l'idoneità dei professionisti del mare, con la garanzia di una formazione nata sul campo e diventata modello per lo Stato.



“MAESTRI”, la missione siciliana contro le microplastiche nel Mediterraneo

PALERMO - Lo scorso 20 febbraio, l'Università di Palermo ha presentato il progetto MAESTRI - Modelli previsionali di accumulo di microplastiche in aree marine costiere, effetti sulla biodiversità e strategie per ridurre l'inquinamento. L'appuntamento si è svolto nella Sala delle Capriate del Complesso monumentale dello Steri.

Si tratta del primo studio del genere mai realizzato nel Mediterraneo: un team interdisciplinare che ha sviluppato un modello matematico e computazionale capace di descrivere la dinamica delle microplastiche e di prevederne la distribuzione nel Mediterraneo centrale nei prossimi dieci anni, individuando le aree costiere più esposte al rischio di accumulo.

Il progetto nasce da una sinergia tra geologia, biologia marina, ingegneria e chimica, guidata dai Prof. Fabrizio Pepe, Gianluca Sarà e da Marta Corradino del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare dell'Università di Palermo.

Accanto a loro lavorano ricercatori delle Università di Messina, Catania e Malta, insieme al CNR di Messina e al Ministero dei Lavori Pubblici di Malta.

MAESTRI è stato selezionato tra oltre 80 proposte nell'ambito del Programma “Interreg Italia-Malta”, ottenendo un finanziamento europeo di 1,5 milioni di euro: un investimento che riflette l'urgenza di comprendere dove finiscono, dove si accumulano e che impatto producono le microplastiche sul fragile ecosistema del mare nostrum.

Il progetto potrà contare su tecnologie avanzate: droni dotati di sensori ad alta precisione, strumenti geofisici in grado di analizzare il substrato marino fino a 50 metri di profondità, campagne oceanografiche per raccogliere campioni di sedimento, acqua e organismi marini.

Traffico illecito di rifiuti, operazione della Guardia Costiera di Palermo



PALERMO - La Guardia Costiera di Palermo ha portato a termine una vasta operazione di polizia giudiziaria che segna un nuovo capitolo nella lotta ai reati ambientali nel territorio siciliano. L'attività, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, ha condotto all'esecuzione di sette misure cautelari nei confronti di persone ritenute parte di un'organizzazione specializzata nella gestione illecita di rifiuti.

Secondo quanto emerso dalle indagini, il gruppo avrebbe messo in piedi un sistema strutturato e continuativo di movimentazione e smaltimento irregolare di materiali, alcuni dei quali classificati come pericolosi. Gli accertamenti investigativi hanno documentato un quadro particolarmente allarmante: 70.000 kg di rifiuti gestiti illegalmente, con potenziali rischi per l'ambiente e la salute pubblica; oltre 250 accessi in aree occupate abusivamente e utilizzate come punti di stoccaggio o transito; 6 automezzi sequestrati, impiegati per il trasporto dei materiali; divieto temporaneo di esercizio dell'attività per il gestore ambientale coinvolto. L'operazione rappresenta un intervento di rilievo non solo per l'entità dei sequestri, ma anche per la capacità di interrompere un circuito illecito che, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto continuare a produrre danni significativi al territorio. La tutela dell'ambiente, in un'area già fragile sotto il profilo dell'abusivismo e della pressione antropica, resta una priorità strategica.

Il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera conferma così il proprio ruolo centrale nel contrasto ai reati ambientali. Per queste specifiche attività, il Corpo opera alle dipendenze funzionali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, contribuendo in modo determinante alla salvaguardia del patrimonio naturale e alla difesa della legalità.

Per i porti di Palermo e Augusta

Sistemi cinesi Nuctech, la pressione degli USA

PALERMO - Le pressioni degli Stati Uniti sui sistemi di scansione cinesi Nuctech investono in pieno anche i porti di Palermo e Augusta, due scali che negli ultimi anni hanno assunto un ruolo crescente nei traffici del Mediterraneo e nelle strategie di sicurezza dell'area. Sono infatti anche loro tra i sei porti italiani coinvolti nella fornitura degli scanner mobili destinati all'ammodernamento dei controlli doganali.

Secondo quanto riportato da Bloomberg, Washington avrebbe chiesto al Governo italiano di annullare i contratti con Nuctech, società statale cinese che - tramite la controllata polacca - si è aggiudicata la gara dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il timore statunitense riguarda la possibile esposizione dei dati sensibili trattati nei porti italiani, alcuni dei quali considerati asset strategici per la Nato.

La richiesta americana arriva però quando l'iter amministrativo è già in fase avanzata e vincolato a scadenze europee molto rigide. La determinazione dirigenziale del 17 settembre 2024 (Prot. 576434/RU) stabiliva infatti la necessità di procedere con “urgenza” e in “esecuzione anticipata”, fissando al 31 marzo 2025 il termine ultimo per l'installazione e la messa in funzione degli scanner, pena la perdita dei finanziamenti Ue.

La fornitura riguarda sei sistemi di scansione radiografica mobili su ruota, dotati di sala comando integrata e autonomia operativa, destinati agli uffici doganali di Livorno, Civitavecchia, Trieste, Venezia, Palermo e Siracusa (sezione operativa territoriale di Augusta). Per la Sicilia, ciò significa un salto di qualità nei controlli su container e mezzi pesanti, in due scali che rappresentano snodi cruciali per i flussi commerciali e per la sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale.

Il valore complessivo della commessa è di 11,28 milioni di euro (oltre Iva).

Convenzione FIAS con PENTA

“TraghettiPer”: sconti per i tesserati

MILANO - La Federazione Italiana Attività Subacquee ha rinnovato il proprio impegno nel garantire vantaggi concreti ai suoi iscritti.

È stata infatti confermata la convenzione con PENTA Srl per l'utilizzo del portale TraghettiPer, ampliando le opportunità di viaggio a condizioni agevolate per tutti i tesserati FIAS in regola per il 2026.

Grazie all'accordo, gli associati possono usufruire di un 5% di sconto su tutte le tariffe disponibili su TraghettiPer.it, sia sulle linee nazionali sia su quelle internazionali. Un beneficio valido per viaggi di piacere, trasferte sportive o spostamenti legati alle attività subacquee, e applicabile a tutti i passeggeri inclusi nella stessa prenotazione. La convenzione è estesa anche ai Circoli Affiliati FIAS.

Per ottenere il codice sconto riservato, i tesserati possono fare richiesta tramite il Gruppo Ufficiale FIAS su Telegram oppure scrivendo a: convenzioni.tesserati@fias.it.

Il portale TraghettiPer offre collegamenti verso le principali destinazioni del Mediterraneo: Sardegna, Sicilia, isole minori, Elba, Giglio, Corsica, Ponza, Ventotene, Tremiti, le mete del Golfo di Napoli come Ischia, Capri e Sorrento, oltre alle rotte internazionali verso Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna, Baleari, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia.

Un'opportunità che conferma l'attenzione di FIAS nel valorizzare la quota associativa e nel sostenere la mobilità dei propri tesserati, sia per il tempo libero sia per le attività sportive.

Prova di forza del presidente USA, nonostante siano stati dichiarati illegittimi i dazi introdotti la scorsa primavera

Trump tenta di aggirare la sentenza della Corte Suprema

WASHINGTON (USA) - Nonostante che la Corte Suprema degli Stati Uniti abbia dichiarato illegittimi i dazi introdotti la scorsa primavera dall'amministrazione Trump (*nella foto*) - ritenendo che eccedessero i poteri conferiti al presidente dall'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) del 1977 - la Casa Bianca non sembra intenzionata a fare marcia indietro.

Dopo aver definito la decisione della Corte «una disgrazia per la nazione» e accusato i giudici che hanno votato a favore (sei contro tre) di essere «non patriottici» e di favorire «interessi stranieri», l'amministrazione ha reagito rapidamente. L'Office of the United States Trade Representative (USTR) ha infatti annunciato che continuerà ad attuare la politica commerciale del presidente, definita «centrale» per il suo programma politico.

Tra le misure immediatamente adottate figura l'introduzione di un dazio temporaneo del 10% su tutti gli articoli importati negli Stati Uniti, con effetto a partire da domani e validità di 150 giorni. L'USTR ha inoltre precisato che la sentenza della Corte riguarda esclusivamente i «dazi reciproci» e quelli sul fentanyl, mentre restano in vigore i dazi già applicati in base ad altre normative, come: i dazi della Sezione 301 contro la Cina (dal 7,5% al 100% a seconda del prodotto); i dazi della Sezione 232 su vari settori (dal 10% al 50%). Queste misure, ha ricordato l'agenzia, coprono circa il 30% delle importazioni statunitensi.

Nel proclama che introduce i nuovi dazi temporanei, Trump sostiene che la misura sia necessaria per «affrontare i problemi dei pagamenti internazionali» e per «riequilibrare le relazioni commerciali a vantaggio dei lavoratori, degli agricoltori e dei produttori americani». L'USTR ha inoltre rivendicato l'uso dell'IEEPA da parte del presidente per contrastare il deficit commerciale, che - secondo l'agenzia - sarebbe aumentato del 40% durante l'amministrazione Biden, favorendo la delocalizzazione industriale.

Secondo l'USTR, nella seconda metà del 2025 il deficit commerciale avrebbe mostrato una «chiara tendenza al ribasso», grazie a nuovi accordi con partner esteri che



avrebbero mantenuto i dazi statunitensi e aperto i loro mercati alle esportazioni americane. Tra aprile e dicembre 2025, sostiene l'agenzia, il deficit delle merci sarebbe diminuito

del 17%.

Queste affermazioni sono state però smentite dal Bureau of Economic Analysis (BEA) del Dipartimento del Commercio, guidato da Howard W.

Lutnick. Secondo i dati ufficiali, nel 2025 il disavanzo della bilancia dei beni e servizi è stato di 901,5 miliardi di dollari, appena 2,1 miliardi in meno rispetto al 2024 (-0,2%). Le esportazioni sono cresciute di 199,8 miliardi, mentre le importazioni sono aumentate di 197,8 miliardi.

Il BEA ha inoltre chiarito che: il disavanzo dei beni è aumentato di 25,5 miliardi (+2,1%), raggiungendo 1.240,9 miliardi; l'avanzo dei servizi è cresciuto di 27,6 miliardi (+8,9%), arrivando a 339,5 miliardi.

Per quanto riguarda l'aumento del 40% del deficit commerciale durante la presidenza Biden, il BEA aveva già spiegato che tale incremento era legato alla forte ripresa delle importazioni dopo la pandemia, trainata da una domanda interna molto elevata. Dopo il picco del 2022, il deficit si è stabilizzato, mantenendo un andamento simile anche nel 2025.

Nel frattempo, Trump ha firmato anche un ordine esecutivo che conferma la sospensione del regime «de minimis», che esentava dai dazi le spedizioni di beni di basso valore.

I dazi di Trump bocciati dalla Corte Suprema

WASHINGTON (USA) - «C'è un giudice a Washington»: l'antica massima sulla separazione dei poteri trova nuova linfa dopo la decisione con cui la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato i dazi imposti dall'amministrazione Trump.

Con una maggioranza di sei voti contro tre, i giudici hanno stabilito che quelle tariffe non potevano essere introdotte ricorrendo a una legge pensata per le emergenze nazionali. La Costituzione americana attribuisce infatti al Congresso - e non al presidente - la facoltà di imporre tasse e dazi.

Trump aveva aggirato il passaggio parlamentare definendo le misure «vitali per la sicurezza economica» e sostenendo di avere un piano alternativo in caso di verdetto sfavorevole. Il caso è approdato alla Corte Suprema dopo che sia la Corte d'appello federale sia il giudice distrettuale Rudolph Contreras avevano già giudicato illegittima l'iniziativa presidenziale.

Fincantieri e Navantia rafforzano la loro cooperazione per lo sviluppo del programma "European Patrol Corvette"

TRIESTE - I costruttori navali italiani e spagnoli costituiranno una joint venture per gestire ed eseguire il programma europeo

Le due aziende collaboreranno alla progettazione della versione «combat» della corvetta europea e valuteranno opportunità di export verso altri partner europei. Il gruppo cantieristico italiano Fincantieri e il costruttore navale spagnolo Navantia hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) per coordinare ed eseguire congiuntamente il progetto European Patrol Corvette (EPC). La corvetta europea EPC rientra nel quadro PESCO, tra le iniziative di difesa europea più ambiziose, ed è supportato dal Fondo Europeo per la Difesa (European Defence Fund - EDF), attraverso il programma Multi Mission Patrol Corvette (MMPC). Obiettivo del progetto è concepire e sviluppare una corvetta modulare, multiruolo e interoperabile, guidata da Italia, Spagna, Francia e Grecia, con il coinvolgimento di 46 aziende di 12 Paesi.

Il programma è attualmente nella Call 1, approvata dall'EDF nel bando 2021. Questa fase punta a ottenere un progetto certificato e a realizzare una piattaforma prototipale per ciascuna delle due versioni previste: Full Combat Multipurpose (versione da combattimento) e Long Range Multipurpose (pattugliatrice). Nella Call 2023, l'EDF ha stanziato 154 milioni di euro per la fase successiva dell'EPC (Call 2), dedicata alla progettazione e all'avvio della prototipazione.

Fincantieri e Navantia si impegnano così a gestire ed eseguire congiuntamente il programma tramite una joint venture che sarà aperta alla partecipazione degli altri partner del progetto. Inoltre, le due società guideranno l'avanzamento del programma collaborando alla progettazione della versione Full Combat Multipurpose dell'EPC e valuteranno congiuntamente opportunità di export verso altri partner europei. La costituzione della joint venture sarà subordinata al perfezionamento della documentazione contrattuale e al soddisfacimento delle condizioni sospensive



di prassi. «Questo accordo rappresenta un passo decisivo nel programma EPC, un progetto che incarna lo spirito di cooperazione e di eccellenza tecnologica europee. Unendo le forze con Navantia, non rispondiamo solo alle esigenze delle nostre Marine, ma poniamo le basi per un nuovo standard nella difesa marittima europea. L'EPC è più di una nave: è una piattaforma strategica per interoperabilità, innovazione e sicurezza, capace di rafforzare le capacità operative dell'Europa nel suo complesso. La nostra joint venture testimonia la capacità dell'industria di promuovere progresso e coesione, trasformando la visione in soluzioni concrete per il futuro della difesa europea», ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri. Pierroberto Folgiero (a destra nella foto con Ricardo Dominguez),

Porti, l'articolo 17 all'attenzione della Filt-Cgil

ROMA - L'articolo 17 della Legge 84/94, quello che ha consentito alle compagnie portuali italiane di poter continuare, sotto diverse forme, la loro attività negli scali marittimi, è stato al centro di un attivo nazionale dei quadri e dei delegati della Filt-Cgil svoltosi a Roma presso il Centro Congresso Frentani.

Oltre agli esponenti sindacali, l'iniziativa ha visto la partecipazione di Antonio Benvenuti console della Culmv P. Batini di Genova, di Francesco Mariani presidente Alpt di Trieste e di Luca Grilli, presidente Cpr di Ravenna e gli interventi di Mauro Piazza presidente Nuova Cpl di Venezia, di

Patrizio Scilipoti, presidente della Cpc di Civitavecchia e di Vincenzo D'Agostino, presidente Cps Flavio Gioia di Salerno.

L'attivo è stato aperto dalla relazione introduttiva del segretario nazionale della Filt Cgil, Eugenio Stanziale, che ha sottolineato come «l'articolo 17 non sia una norma qualsiasi, ma una disposizione che tocca direttamente la vita lavorativa, la dignità del lavoro portuale e l'equilibrio tra flessibilità e diritti. Per questo va riaffermata la centralità del lavoro e del pool di manodopera ex articolo 17 come perno di un modello portuale efficiente, giusto e socialmente sostenibile, perché senza il lavoro,

senza diritti, senza sicurezza e senza professionalità nessuna riforma potrà dirsi davvero riuscita. Il futuro dei porti italiani passa inevitabilmente dal futuro del lavoro che in quei porti si svolge».

A seguire gli interventi delle delegate e delegati della Filt delle società articolo 17 e le conclusioni del segretario generale Stefano Malorgio che ha sottolineato «come con l'iniziativa, alla quale ne seguiranno altre, riprende un percorso per arrivare a delle soluzioni nazionali attraverso una strategia comune che coinvolga sindacato, cluster e politica per arrivare a rispondere alle sfide sull'assetto futuro dei porti».

Dopo oltre dieci anni in Asia, nel 2027 "Costa Serena" tornerà nel Mediterraneo

SAVONA - Costa Serena farà ritorno nel Mediterraneo nel 2027, segnando la fine di oltre un decennio di operatività nei mari asiatici. Il rientro è previsto dal nuovo programma crocieristico estivo pubblicato da Costa Crociere.

Costruita nel 2007, la nave approderà nuovamente in Italia dopo aver completato la stagione invernale 2026-2027 in Sud America, già annunciata nei mesi scorsi. La traversata transatlantica è programmata per fine aprile, con arrivo al Palacrociere di Savona.

Da qui, Costa Serena salperà per una prima crociera di 12 notti con tappe in Spagna, Portogallo, Francia, Marocco e Italia. Seguirà un itinerario primaverile di 14 notti nel Mediterraneo orientale, sempre con partenza e rientro a Savona, che toccherà le isole greche, Malta e diverse destinazioni in Francia, Spagna e Italia. A fine maggio la nave da 3.000 passeggeri effettuerà un nuovo viaggio di riposizionamento, preludio alla sua prima stagione estiva europea dopo dieci anni. Il programma prevede crociere di sette giorni con partenza da Taranto, Catania, Pireo e La Valletta, in sostituzione della Costa Fascinosa che opererà itinerari analoghi nel 2026. Tra le tappe fisse figurano Mykonos e Argostoli.

Gli itinerari settimanali saranno disponibili fino ai primi di settembre, quando l'unità tornerà nel Mediterraneo occidentale per una serie di brevi crociere.

"GNV Pegasus" entra nella flotta di Grandi Navi Veloci

GENOVA - La compagnia di navigazione, Grandi Navi Veloci, prosegue il proprio percorso di espansione e annuncia l'ingresso in flotta di "GNV Pegasus", nuova unità che porta a 29 il numero complessivo delle navi della compagnia del gruppo MSC. La nave entrerà in servizio dal prossimo aprile e rappresenta un ulteriore passo nella strategia di rafforzamento del network mediterraneo, incrementando la capacità operativa sulle rotte a maggiore domanda.

Costruita nel 2001 e già parte della flotta del gruppo Moby, "GNV Pegasus" presenta caratteristiche tecniche

pienamente allineate agli standard della compagnia: 214 metri di lunghezza, 26 metri di larghezza, 35.736 tonnellate di stazza lorda e una velocità massima di 23,5 nodi. L'unità è gemella di "GNV Altair", entrata in servizio il 15 gennaio, e si inserisce nel piano di progressivo ampliamento e rinnovamento della flotta.

Progettata per traffici misti passeggeri-merci, la nave dispone di 319 cabine e può accogliere fino a 2.700 passeggeri, oltre a offrire 915 metri lineari di capacità di carico. Prima dell'avvio operativo, "GNV Pega-

sus" sarà sottoposta a interventi di retrofit finalizzati ad allineare l'unità agli standard qualitativi e operativi della compagnia, con particolare attenzione all'efficienza complessiva, al comfort degli spazi dedicati ai passeggeri e all'aggiornamento dei servizi di bordo.

«Prima dell'ingresso in servizio - spiega la compagnia - "GNV Pegasus" sarà oggetto di interventi mirati a ottimizzare prestazioni, accoglienza e funzionalità, così da garantire un'esperienza di viaggio coerente con i livelli qualitativi del brand GNV».

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



La Soluzioni e Servizi Aziendali srl, azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro, trasporto e confezionamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito al porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazionale

Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Aziendali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923 563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Sorgerà in via Patti tra piazza Tredici Vittime e il Molo Trapezoidale

Parcheggio multipiano, avviati i lavori al porto di Palermo



PALERMO - Sono ufficialmente partiti, al porto di Palermo, i lavori per la realizzazione e la gestione del nuovo parcheggio multipiano di via Filippo Patti. Si tratta di una infrastruttura strategica destinata a potenziare l'accessibilità e la funzionalità dell'intero waterfront cittadino.

L'opera, che rientra nella concessione per la gestione dei servizi di interesse generale nei porti di Palermo e Termini Imerese, è coerente con il Piano regolatore portuale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e con il recente Progetto

integrato di Trasformazione portuale.

Il parcheggio sorgerà nell'area dell'ex complesso delle celle frigorifere, oggi dismesso, in una posizione baricentrica rispetto alla via Patti, asse di collegamento tra piazza Tredici Vittime e il Molo Trapezoidale, riqualificato e trasformato nel Palermo Marina Yachting. La nuova struttura assume un ruolo chiave nel processo di riavvicinamento della città al mare, supportando l'aumento dei flussi veicolari generati sia dalle attività portuali tradizionali sia dalle nuove funzioni turistico-commerciali insediate lungo il waterfront.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio a pianta rettangolare articolato su quattro livelli fuori terra, per un'altezza complessiva di dodici metri. La struttura, interamente in calcestruzzo armato e precompresso, sarà affiancata da due corpi scala in acciaio destinati a ospitare i collegamenti verticali e gli ascensori. La capacità complessiva sarà di circa 250 posti auto, di cui sei riservati a persone con disabilità e trenta destinati ad abbonamenti. Gli accessi saranno regolati da un sistema intelligente di controllo, con possibilità di gestione tramite applicazione digitale, per garantire un utilizzo moderno, efficiente e flessibile.

Elemento distintivo dell'opera è la terrazza panoramica prevista al terzo piano, concepita come punto di osservazione privilegiato verso il Castello a Mare e l'area della Cala. L'intervento dialoga con il contesto storico e archeologico attraverso un linguaggio architettonico misurato e rispettoso delle preesistenze monumentali.

L'investimento complessivo supera i sei milioni di euro, con un cronoprogramma di lavori pari a dodici mesi.

L'intervento è inserito in un Piano economico-finanziario riequilibrato e approvato dall'Autorità di Sistema portuale, che ne ha attestato la sostenibilità e la congruità delle ipotesi. Il rischio operativo è integralmente trasferito al concessionario, in linea con l'impianto della concessione.

Per la realizzazione e la gestione dell'opera è stata costituita la società di progetto Sea Port Solution S.r.l., partecipata in maggioranza da OSP S.r.l. e per il 5% da Emmecci S.p.A. Benefit, cui è affidato un ruolo operativo qualificato nella costruzione, gestione e manutenzione dell'infrastruttura. Tale configurazione assicura continuità industriale, separazione patrimoniale e competenze tecniche specialistiche.

Il parcheggio multipiano di via Patti si configura come un tassello essenziale per l'equilibrio della mobilità nell'area portuale e nel centro urbano, contribuendo allo sviluppo economico e turistico del waterfront con un modello gestionale strutturato, sostenibile e coerente con le strategie di rigenerazione urbana in corso.

«Con questo intervento - ha dichiarato il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino (nella foto) - compiamo un ulteriore passo nel percorso di trasformazione del nostro waterfront. Non si tratta soltanto di un parcheggio, ma di un'infrastruttura abilitante che consente una fruizione più ordinata e accessibile delle nuove aree riqualificate. Stiamo costruendo un porto sempre più aperto alla città, capace di sostenere lo sviluppo turistico, commerciale e nautico senza rinunciare all'efficienza operativa. Ampliare l'offerta di servizi significa rafforzare la competitività di Palermo e garantire ai cittadini e ai visitatori spazi più funzionali, vivibili e integrati con il tessuto urbano. Viabilità e vivibilità, direi. Il nostro è un modello di porto che dialoga con la città, creando servizi, opportunità e valore comune».

Con Marevivo tra i protagonisti, cinque giorni di incontri, scienza, arte e divulgazione all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

"UN SOLO MARE", IL FESTIVAL CHE PORTA LA CULTURA DEL MARE NEL CUORE DI ROMA



ROMA - All'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, dall'11 al 15 febbraio scorsi, si è svolta la prima edizione di "Un Solo Mare", il nuovo Festival ideato dalla Fondazione Musica per Roma per celebrare

il mare come patrimonio condiviso e risorsa essenziale.

Cinque giornate dense di incontri, conferenze, lectio, mostre, laboratori, spettacoli e concerti hanno trasformato gli spazi dell'Auditorium in un grande luogo di confronto dedicato a quel 70% del pianeta che regola il clima, produce metà dell'ossigeno che respiriamo e ospita la maggior parte della vita conosciuta.

Il Festival nasce dall'esigenza di promuovere una vera cultura del mare, capace di far conoscere, valorizzare e proteggere un ecosistema fragile e complesso, dove scienza, tecnologia, economia, cultura e politica si intrecciano. Un Solo Mare ha riunito prospettive diverse - dalla ricerca alla divulgazione, dalla fotografia al teatro - per raccontare il mare come spazio vivo, bene comune e luogo di

scambio tra popoli, lingue e saperi. Prodotto dalla Fondazione Musica per Roma con la partnership progettuale di Codice Edizioni e la direzione scientifica del prof. Roberto Danovaro, il Festival è stato promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, con il patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti. Numerosi i partner scientifici coinvolti: CMCC, CNR, ENEA, ISPRA, OGS, Fondazione Marevivo e ASviS, insieme al Cluster Tecnologico Nazionale "Blue Italian Growth", alle Biblioteche di Roma e alla Marina Militare. Hanno partecipato inoltre la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti e la Fondazione Santo Versace, con il contributo culturale di Pianeta Mare Film Festival, Scuola Holden e Fondazione Symbola.

Insediatisi all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Maria Alessandra Gallone al vertice dell'Ispra

ROMA - Si è insediata nei giorni scorsi la nuova presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Maria Alessandra Gallone (nella foto).

Nata a Bergamo nel 1966, laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Bergamo, docente abilitata, ha maturato una lunga esperienza istituzionale a livello locale e nazionale. È stata Senatrice della Repubblica per due legislature, componente della Commissione Ambiente, della Commissione d'inchiesta sugli Ecoreati, della Commissione Giustizia e della Commissione Agricoltura. Negli ultimi anni ha ricoperto il ruolo di Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca e di esperto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, contribuendo ai processi di rafforzamento dell'integrazione tra università, ricerca, innovazione e territori.

«Ringrazio il Ministro dell'Ambiente

Gilberto Pichetto Fratin per la fiducia che mi ha voluto accordare affidandomi questo incarico che assumo con profondo senso delle Istituzioni. ISPRA è un Istituto strategico per il Paese: presidio scientifico di altissimo livello, riferimento tecnico a supporto delle decisioni pubbliche e fulcro del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. In una fase storica segnata dai cambiamenti climatici, dalla fragilità idrogeologica, dalla crisi idrica, dal consumo di suolo e dalla necessità di tutelare la biodiversità, il contributo della scienza è essenziale. Lo sviluppo sostenibile non è uno slogan: è un equilibrio da costruire ogni giorno, con rigore, competenza e responsabilità. Sarà mia priorità valorizzare le professionalità straordinarie dell'Istituto - tecnologi, scienziati, ricercatori - promuovendo il rispetto per le competenze e per il metodo scientifico, rafforzando il dialogo con le



ARPA e consolidando la cultura della prevenzione. La formazione, la corretta informazione e la trasparenza sono strumenti fondamentali per accrescere la consapevolezza dei cittadini e supportare le Istituzioni nelle scelte più complesse. ISPRA deve continuare a essere un punto di riferimento autorevole, indipendente e credibile, al servizio dello Stato e delle generazioni future».

La 66ª edizione dell'evento è in programma dall'1 al 6 ottobre

Salone Nautico di Genova, aperte le iscrizioni

GENOVA - Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per gli espositori alla 66ª edizione del Salone Nautico Internazionale, in programma dall'1 al 6 ottobre 2026. L'evento, tra i primi tre al mondo per rilevanza industriale e posizionamento internazionale, si conferma un punto di riferimento per l'intera filiera nautica.

«Il Salone Nautico di Genova è un evento globale in cui l'eccellenza della nautica mondiale si confronta e definisce le traiettorie di sviluppo del

settore» dichiara Piero Formenti, presidente di Confindustria Nautica. Il ritorno alle date autunnali, aggiunge, risponde alle esigenze del mercato e rafforza il ruolo del Salone come motore di crescita economica per l'industria nautica internazionale.

I numeri dell'edizione 2025 confermano questa leadership: 124.248 visitatori, oltre 1.000 imbarcazioni esposte, 45 Paesi rappresentati e 1.245 giornalisti internazionali. Un risultato che testimonia la capacità

del Salone di generare relazioni industriali e opportunità di business concrete.

L'internazionalizzazione resta una direttrice strategica della manifestazione. Grazie alla collaborazione con ICE Agenzia e con il Ministero degli Affari Esteri, il Salone continua a investire in programmi di incoming qualificato rivolti a operatori professionali, buyer e stampa estera, rafforzando la propria presenza sui mercati globali.

unicef
for every child



Sicily
Port
Informer

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione
a colori on line
dell'Avvisatore
marittimo
all'indirizzo:
www.avvisatore.com

La “Costituzione della Repubblica italiana”

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Le note dell' Art. 126

L'art. 126 è stato sostituito dall'art. 4 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1.

Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Il Consiglio regionale può essere sciolto, quando compia atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, o non corrisponda all'invito del Governo di sostituire la Giunta o il Presidente, che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni.

Può essere sciolto quando, per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non sia in grado di funzionare.

Può essere altresì sciolto per ragioni di sicurezza nazionale.

Lo scioglimento è disposto con decreto motivato del Presidente della Repubblica, sentita una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

Col decreto di scioglimento è nominata una Commissione di tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale, che indice le elezioni entro tre mesi e provvede all'ordinaria amministrazione di competenza della Giunta e agli atti improrogabili, da sottoporre alla ratifica del nuovo Consiglio.

Si riporta di seguito l'art. 11, recante disposizioni transitorie, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3:

«1. Sino alla revisione delle norme del titolo I della parte seconda della Costituzione, i regolamenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica possono prevedere la partecipazione di rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali alla Commissione parlamentare per le questioni regionali».

«2. Quando un progetto di legge riguardante le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e all'articolo 119 della Costituzione contenga disposizioni sulle quali la Commissione parlamentare per le questioni regionali, integrata ai sensi del comma 1, abbia espresso parere contrario o parere favorevole condizionato all'introduzione di modificazioni specificamente formulate, e la Commissione che ha svolto l'esame in sede referente non vi si sia adeguata, sulle corrispondenti parti del progetto di legge l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti».

46- Continua)

La domanda di LNG e bio LNG traina la diffusione dei mezzi pesanti a basse emissioni

Volvo, la crescita di camion a gas corre su scala mondiale

BOLOGNA - Volvo Trucks raggiunge un traguardo importante con 10.000 camion a gas venduti in tutto il mondo.

I camion Volvo alimentati a gas stanno registrando un aumento delle vendite, poiché sempre più mercati stanno adottando combustibili alternativi che consentono una significativa riduzione delle emissioni di CO2. Il 2025 è stato l'anno migliore in assoluto per Volvo in termini di vendite di veicoli alimentati a gas, grazie a prodotti all'avanguardia, all'offerta e al costo favorevole del carburante.

Volvo Trucks ha consegnato oltre 10.000 camion alimentati a gas in tutto il mondo da quando l'azienda ha introdotto questa tecnologia nel 2018. Finora, il Regno Unito è il mercato leader di Volvo, seguito da Germania, Svezia, Paesi Bassi, Norvegia e Francia. I nuovi mercati del gas in espansione includono l'India e l'America Latina, dove i volumi sono in costante crescita.

I motori a gas Volvo sono disponibili nella gamma pesante Volvo FM, FH e FH Aero e possono funzionare senza problemi con LNG (gas naturale liquefatto) convenzionale o bio-LNG, un gas non fossile derivato dai rifiuti organici che sostituisce quello tradizionale.

«La tecnologia dei motori a gas Volvo è una soluzione all'avanguardia in termini di potenza, coppia, risposta del motore ed efficienza dei consumi, e i nostri clienti apprezzano anche le ottime prestazioni, la guidabilità e il comfort generale dei nostri camion a gas - afferma Jan Hjelmgren, responsabile della gestione dei prodotti presso Volvo Trucks - Vediamo un potenziale sostanziale per i veicoli a gas come un passo importante nel percorso verso il trasporto a emissioni zero».

I camion a gas Volvo possono percorrere fino a 1.000 chilometri con un solo pieno, il che li rende particolarmente adatti al trasporto a lungo raggio e alla distribuzione regionale, nonché alle operazioni di costruzione. Rappresentano un'alternativa pratica ad altre soluzioni a basse emissioni in un momento in cui gli autotrasportatori e i committenti sono alla ricerca di opzioni più sostenibili.

In diversi paesi esiste già una rete ben sviluppata di stazioni di rifornimento di gas e l'accesso al bio-LNG è in rapida espansione. Alcuni esempi sono Germania, Norvegia, Finlandia e Svezia, dove tutte le stazioni di rifornimento di gas offrono ora questo carburante. Ciò consente a molti utenti di ottenere riduzioni di CO2 fino al 100% (dal pozzo alla ruota). Nei mercati in cui sono disponibili incentivi fiscali e sostegno pubblico per i carburanti rinnovabili e le basse emissioni, il bio-LNG diventa un'alternativa altamente conveniente.

L'avanzata tecnologia dei motori a gas Volvo deriva dalla catena cinematica D13 di grande successo, che offre prestazioni simili al diesel riducendo sostanzialmente le emissioni di CO2.

Finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca

Al via la 22ª missione in Antartide

PLATEAU (Antartide) - Presso la base italo-francese Concordia, è iniziata la 22ª missione invernale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e attuato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per il coordinamento scientifico, da ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e scientifica della nave da ricerca Laura Bassi.

Il gruppo, guidata dallo station leader Gabriele Carugati, glaciologo dell'Università dell'Insubria, è composto quest'anno da 12 membri: 5 italiani del PNRA, 6 francesi dell'Istituto polare francese Paul-Émile Victor (IPEV) e una ricercatrice dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il team vivrà in isolamento per nove mesi a oltre tremila metri di altezza, con tre mesi di buio completo e temperature che possono raggiungere i -80°C, garantendo la manutenzione della stazione e conducendo 21 attività scientifiche su diverse discipline, come il nuovo progetto sulle microplastiche Passport. Inoltre, verranno portati avanti 7 progetti di biomedicina, coordinati dall'ESA, che studieranno gli effetti di un ambiente estremo, simile a quello spaziale, sugli invernanti. In questo stesso periodo, alla base Mario Zucchelli termina la 41ª missione estiva del PNRA, che ha visto la realizzazione di 14 attività scientifiche, tra progetti e osservatori permanenti su: climatologia, sismologia, geodesia, geomagnetismo, alta atmosfera e attività solare, vulcanismo, cambiamenti di comunità microbiche, permafrost e vegetazione. «La base Mario Zucchelli ha ospitato due progetti internazionali Polarini, rafforzando così la collaborazione scientifica con partner stranieri. Le ricerche si sono focalizzate sull'evoluzione della criosfera, analizzando il drenaggio della calotta glaciale, le variazioni stagionali della velocità del ghiaccio e le interazioni con l'atmosfera», spiega Nicoletta Ademollo, coordinatrice scientifica della spedizione e ricercatrice dell'Istituto di Scienze Polari del CNR.. Inoltre è stata realizzata una variante stradale per facilitare il raggiungimento dell'aeroporto di Boulder Clay che garantisce l'interoperabilità tra le stazioni antartiche di diversi Paesi.

La casa giapponese all'evento di Bologna dedicato alla subacquea

Suzuky, tutto ok all'Eudishow

BOLOGNA - La presenza di Suzuki all'Eudishow, la principale manifestazione italiana dedicata al mondo della subacquea ha consentito alla casa giapponese di offrire un'offerta completa alle decine di migliaia di appassionati accorsi all'evento.

Sullo stand i testimonial Umberto Pelizzari, Luigi Piretti e Francesco Sena perché, precisano «La passione per il mare non è soltanto interesse o svago, è anche una forma di coinvolgimento che combina attività sportiva con esperienza diretta, senso di appartenenza all'ambiente marino e competenza tecnica».

In questo contesto, un motore affidabile ed efficiente come il fuoribordo Suzuki, diventa uno strumento determinante che consente di trasformare questa attitudine in pratica quotidiana, facilitando l'accesso al mare e la gestione dell'imbarcazione con standard elevati di sicurezza, controllo e continuità di esercizio.

Il brand giapponese, tra le altre novità, a Bologna ha presentato due gommoni sviluppati specificamente per subacquei e appassionati di pesca sportiva motorizzati Suzuki. Si tratta di due RIB - battelli pneumatici con carena rigida - particolarmente robusti e affidabili, prodotti da Focchi: il 490 e il 550 Sub Fish.

Il primo misura 4,85 metri di lunghezza per 2,42 metri di larghezza, il secondo 5,85 metri per 2,48 metri. Entrambi trasportabili con auto e carrello e motorizzati rispettivamente con: Suzuki DF40A EVO - il più venduto dei modelli "senza patente" della gamma Suzuki, 4 tempi DOHC, 3 cilindri in linea, 4 valvole per cilindro, cilindrata 941 cc., proposto nella versione Stealth Line con colorazione Matte Black a finitura opaca; Suzuki DF100B - una motorizzazione più potente 4 tempi da 100 CV, noto per essere estremamente leggero (157 kg) e compatto, ideale per barche e gommoni di medie dimensioni. Basato sul monoblocco dei modelli 70-80-90 CV, offre una cilindrata di 1502 cc, iniezione elettronica (EFI), albero disassato con doppia riduzione per una maggiore coppia e il sistema #consumameno (Suzuki Lean Burn), presente dal DF9.9B, che consente di risparmiare carburante.

Anche a Bologna Suzuki ha così consolidato la partnership tecnica e soprattutto la condivisione di valori quali la disciplina, la perseveranza e la resilienza.



A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI
“L'Avvisatore Marittimo” offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i propri comunicati e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di diverse misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità del comparto marittimo. Per info: tel. 091 8397099 - mob. 393 4940488

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana



Assessorato regionale al Lavoro

Centro Studi C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • Ustica

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it